

Anno XXI

Supplemento al n. 304 del 31 dicembre 2020

Sommario

affari istituzionali

conferenza stampa fine anno presidente tesei e giunta regionale covid-19; presidente umbria tesei: "giunta perfettamente operativa"

ripartite le risorse derivanti dallo scioglimento del consorzio imbrifero montano del chiascio

le conoscenze e le tecnologie geospaziali per lo sviluppo sostenibile: oltre 300 giovani al seminario della regione umbria

la nuova vita dell'agenzia umbria ricerche (aur), mercoledì 30 videoconferenza stampa con la presidente tesei sul rilancio del centro studi della regione umbria. verranno presentati anche il rapporto 2020 e il nuovo sito

da presidente regione tesei congratulazioni a vittoria ferdinandi insignita del titolo di cavaliere al merito della repubblica

la nuova vita dell'agenzia umbria ricerche (aur), presentato il programma di rilancio. presidente tesei: centrale per supporto politiche crescita; commissario campi: un 'hub' per il sistema umbria

giunta regionale nomina direttori generali aziende ospedaliere e usl e commissario liquidatore unico delle ex comunità montane

ambiente

fiume nera: finanziamento della regione per la deperimetrazione delle aree esondabili ed il completamento degli argini da terni a narni

sentieri di santa rita a cascia e di castelluccio di norcia: la regione stanZIA due milioni di euro per la riapertura e la valorizzazione

commercio e tutela consumatori



assessore fioroni: "in umbria saldi invernali posticipati al 9 gennaio"

economia

dalla regione umbria oltre 14 milioni di euro per fronteggiare la crisi: "la più importante azione di ristoro dall'inizio della crisi dovuta alla pandemia da Covid-19"

accordo tra ast e organizzazioni sindacali, soddisfazione espressa dall'assessore allo sviluppo economico michele fioroni

vertenza ami sangemini: fioroni "necessità di conoscere il piano concordatario presentato al tribunale di milano"

formazione e lavoro

villa umbra: svolta digitale per la scuola umbra di amministrazione pubblica. magari "il 2021 sarà l'anno dell'innovazione"

infrastrutture

la giunta regionale avvia il percorso del nuovo programma strategico territoriale. melasecche "strumento per la costruzione di una strategia di sviluppo dell'umbria"

politiche sociali

servizio civile: pubblicato bando, scadenza 8 febbraio 2021

protezione civile

maltempo: in umbria oltre 3000 utenze elettriche messe fuori servizio. melasecche "grazie all'ENEL per i numerosi interventi anche nella notte"

riforme

società partecipate regionali, da giunta regionale via al processo di fusione fra umbria digitale e umbria salute e servizi

sanità

coronavirus: aggiornamento 17 dicembre

coronavirus: assessore coletto positivo al covid

coronavirus: coletto, "pronto il piano per il vaccine day"

coronavirus: disposizioni per ingressi in umbria da regno unito e irlandia del nord

coronavirus: report settimanale a cura del nucleo epidemiologico



coronavirus: gli auguri e il ringraziamento del direttore alla salute, claudio dario, a tutti coloro che lavorano per fronteggiare la pandemia

coronavirus: vaccine day, il programma in umbria

coronavirus: umbria pronta per l'avvio delle vaccinazioni

coronavirus, presidente tesei visita ospedale da campo di proprietà della regione e ambulatorio vaccini ospedale perugia

emergenza coronavirus: giunta regionale approva piano vaccini anticovid-19; commissario onnis: "per comunità umbra straordinaria opportunità"

sicurezza

sicurezza urbana: melasecche "approvati 9 progetti di interventi nei comuni per migliorare la vivibilità dei territori"

trasporti

trasporto pubblico: entro il 31 dicembre liquidazione del debito pregresso. melasecche "finalmente si volta pagina"

ferrovie: interruzione da stanotte fino al 30 dicembre, per il nuovo binario sulla campello-spoletto della linea orte-falconara

viabilità

inaugurazione superstrada terni-rieti: melasecche "umbria e lazio unite finalmente da un'arteria vitale. ora il completamento sul tirreno con il porto di civitavecchia"

affari istituzionali

conferenza stampa fine anno presidente tesei e giunta regionale

Perugia, 18 dic. 020 - Si è tenuta presso la Sala riunioni "Rita Levi Montalcini" dell'Azienda Ospedaliera di Perugia la tradizionale conferenza stampa di fine anno della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, presenti tutti i membri della Giunta Regionale. Una sede scelta non casualmente, a testimonianza del grande impegno dell'esecutivo regionale in campo sanitario in questo 2020 e soprattutto come gesto tangibile e concreto di grande riconoscenza per lo straordinario lavoro svolto da tutti gli operatori del settore. "Prima della conferenza - ha sottolineato la Presidente della Regione, Donatella Tesei - abbiamo piantato fuori l'ospedale di Perugia un albero in memoria delle vittime del Covid, ma anche come segno di gratitudine per tutti gli operatori sanitari e anche come simbolo di forza e



resistenza, caratteristiche che questo leccio, donato da Umbraflor, rappresenta".

Nel corso della conferenza, la Presidente ha infatti parlato dell'impiego delle tante forze messe in campo per rispondere all'emergenza sanitaria. "Un'emergenza che ci ha visto impegnati notte e giorno per poter dare le migliori risposte possibili a tutti gli umbri. La pandemia ci ha anche permesso di capire quali erano le criticità e quali le eccellenze della sanità pubblica regionale, fotografia che ci ha permesso e ci permetterà di migliorare l'intero sistema".

Nel suo discorso la presidente Tesei ha posto l'accento anche sulla capacità di fare squadra sia all'interno della Giunta regionale, sia tra istituzioni, come nel caso - ad esempio - dell'Università, nonché tra i vari attori della società, come le parti sociali. Una capacità di concertazione e condivisione che si è vista anche nella stesura del Defr, totalmente nuovo nell'impostazione e nei contenuti, che a breve approderà alla discussione dell'Assemblea legislativa".

"Oltre all'emergenza Covid - ha sottolineato Tesei - abbiamo agito in numerose direzioni, come quella della completa riorganizzazione della macchina regionale, dai direttori, ai dirigenti, alle posizioni organizzative a tutti gli amministratori delle partecipate. Proprio in quest'ultimo ambito stiamo provvedendo, dopo un periodo di ricognizione, ad una nuova gestione che evidenzia 'mission' e costi, efficientandole al meglio".

Un passaggio fondamentale dell'intervento della presidente della Regione è stato quello dedicato alla ricostruzione: "non abbiamo lasciato indietro la ricostruzione post sisma - ha affermato -, anzi le abbiamo impresso una fondamentale spinta tanto da averne consentito il suo concreto avvio. Dopo 4 anni dalla scossa, infatti, siamo finalmente riusciti in pochi mesi di azione a rimuovere le macerie, a liquidare 1000 pratiche, a recuperare e spendere 9 milioni restati fermi addirittura dal sisma del 1997. Un lavoro costante e attento, quello sulla ricostruzione, che ci vedrà soddisfatti solo al suo termine, ma che in questo 2020 ha potuto contare, solo per dare qualche numero, 521 liquidazioni di stati di avanzamento per un totale di 29.900.000 euro e 540 anticipazioni a professionisti incaricati della progettazione di interventi di ricostruzione per un importo pari a 7.000.000 euro. Nel corso dell'anno sono state presentate all'USR 892 istanze, di cui 447 con la procedura semplificata (di cui all'art. 5 della O.C. 108/2020, ndr). Alle 340 pratiche accolte corrisponde un importo di contributi concessi pari a 120.500.000 euro, ovvero il 55% del totale fino ad oggi concesso".

Lo sforzo della Giunta nel 2020, ha spiegato la Presidente Tesei, si è concentrato anche sui conti economici della Regione avendo dovuto fronteggiare 35 milioni di euro di minori entrate a causa della pandemia e 17 milioni di sbilancio per il trasporto pubblico locale, nonché alle maggiori spese, come ad esempio proprio quelle



nel trasporto, dovute alle norme anti Covid, e agli aiuti a famiglie ed imprese per mitigare l'impatto economico negativo derivante dalle conseguenze dell'emergenza pandemica.

Dopo l'intervento della Presidente, gli assessori regionali hanno ciascuno sottolineato alcune delle scelte fatte nell'anno che si sta chiudendo, spaziando dalle rimodulazione e riprogrammazione dei fondi comunitari, nella direzione della Stabilità, Inclusione e Competitività, all'attenzione per il turismo, colpito anch'esso dalla crisi, passando per l'istruzione e la digitalizzazione.

Impegno anche in ambito agricolo, in particolar modo delle filiere umbre, ed in quello della tutela dell'ambiente con il Piano rifiuti che nel tempo ha accumulato ritardi e che oggi deve e sta per essere completato. Gli aiuti alle imprese, l'attenzione verso l'innovazione, ma anche quella nei confronti delle infrastrutture e trasporti sono stati nel 2020, e saranno anche nei prossimi anni, al centro delle politiche regionali.

Oltre al settore sanitario è stato sottolineato l'impegno in campo sociale con il nuovo Prina (Piano integrato per la non autosufficienza) che lascia la scelta tra l'assistenza diretta e quella indiretta e con un milione ulteriore di risorse a disposizione. Così come il lavoro svolto a favore della telemedicina e delle Usca (Unità per la continuità assistenziale).

covid-19; presidente umbria tesei: "giunta perfettamente operativa"

Perugia, 21 dic. 020 - "L'azione del Governo regionale è assicurata. Sia io che gli Assessori siamo perfettamente operativi, nel rispetto delle norme e delle modalità specifiche del caso, sotto la sorveglianza della Asl numero 1". È quanto afferma la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, a seguito della notizia della positività al Covid-19 dell'assessore alla sanità Luca Coletto.

"All'Assessore - continua la Presidente - invio gli auguri da parte di tutti i suoi colleghi di Giunta di una pronta e rapida guarigione".

ripartite le risorse derivanti dallo scioglimento del consorzio imbrifero montano del chiascio

Perugia, 22 dic. 020 - La Regione Umbria ha ripartito tra i Comuni consorziati le risorse finanziarie derivanti dallo scioglimento del Consorzio Imbrifero Montano del Chiascio e risultanti dal bilancio di liquidazione. La procedura di scioglimento del Consorzio era iniziata già nel 1987 ed è stata portata a compimento nel 2020. Il Consorzio era composto da 26 comuni umbri e le risorse finanziarie residue, quantificabili in 1.380.420,05 euro, sono state trasferite dalla Regione ai Comuni che facevano parte del Consorzio grazie anche all'iniziativa del Comune di Perugia che facendosi promotore delle istanze di liquidazione delle somme residue ha contribuito ad accelerare le procedure. Le



risorse ripartite sono destinate ad investimenti per opere di sistemazione dei bacini imbriferi e saranno divise sulla base del criterio proporzionale della popolazione residente, ai sensi dei vigenti obblighi di legge. L'assessore Michele Fioroni si è dichiarato molto soddisfatto per aver portato a compimento un processo di scioglimento che durava da anni. "In questo momento di crisi infatti - ha affermato Fioroni - è necessario favorire il massimo efficientamento della macchina amministrativa e la più ampia collaborazione fra enti. Le risorse ripartite consentiranno ai Comuni di agire il prima possibile per investire ed intervenire con celerità ove necessario".

le conoscenze e le tecnologie geospaziali per lo sviluppo sostenibile: oltre 300 giovani al seminario della regione umbria

Perugia, 26 dic. 020 - Grande successo del seminario online co-organizzato dalla Regione Umbria tramite la Sezione Caratteristiche geologiche del territorio, insieme a Gisaction, per diffondere la cultura e le tecnologie geospaziali per lo sviluppo sostenibile (GISday 2020).

"È molto interessante l'esito del seminario - ha affermato l'assessore regionale Enrico Melasecche - al quale hanno partecipato enti pubblici, ONG, associazioni, che in vario modo hanno sfruttato le potenzialità tecnologiche che in questo campo sempre di più si stanno diffondendo per dare immediata risposta a censimenti, monitoraggi, gestione delle emergenze".

Durante l'evento sono state illustrate azioni e tecnologie, dalle più semplici alle più complesse, sviluppate in diversi ambiti ed aree geografiche del mondo per perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. "Tra le varie tematiche trattate - ha sottolineato l'assessore - si è passati dalla gestione dei dati a livello nazionale dell'emergenza Covid-19 a quella dei rischi geo-idrologici in Umbria, dallo sviluppo di applicazioni informatiche (app) a supporto dei donatori di sangue a Perugia alla mappatura degli enti filantropici nazionali, dal monitoraggio della biodiversità forestale alle città clima, dal benessere scolastico ai tempi del Covid alle attività promosse da alcuni gruppi di studenti umbri.

Si è cercato quindi di offrire l'opportunità di condividere alcuni risultati che l'innovazione tecnologica è in grado di indirizzare verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

I risultati - ha proseguito Melasecche - hanno fatto emergere come i giovani hanno seguito l'iniziativa per tutta la sua durata, ritenendola utile per accrescere conoscenze ed acquisire esperienze tecnologiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi".

Oltre cinquecento gli iscritti all'iniziativa che è stata seguita in diretta streaming da oltre 10.000 persone e successivamente molti canali online hanno ritrasmesso l'evento. Oltre il 60 per cento dei partecipanti al seminario online sono stati giovani con



un'età tra i 18 ed i 34 anni di cui il 57 per cento donne. "La grande partecipazione è molto importante - ha concluso l'assessore Melasecche - poiché sicuramente concorrerà ad incentivare i giovani che, impegnandosi in tale campo, genereranno valore aggiunto attraverso l'utilizzo delle tecnologie geospaziali per sviluppare applicazioni che renderanno comprensibili con poche immagini situazioni complesse ed in continua variazione".

la nuova vita dell'agenzia umbria ricerche (aur), mercoledì 30 videoconferenza stampa con la presidente tesei sul rilancio del centro studi della regione umbria. verranno presentati anche il rapporto 2020 e il nuovo sito

Perugia, 28 dic. 020 - Per l'AUR (Agenzia Umbria Ricerche), lo storico ente di ricerca della Regione Umbria specializzato negli studi in campo socioeconomico, statistico e demografico, il 2021 si annuncia - dopo un lungo periodo di commissariamento - come un anno denso di importanti cambiamenti: nuova struttura operativa, nuova governance, nuova sede, nuovi obiettivi.

In linea con il processo di razionalizzazione e rilancio che ha riguardato, all'indomani dell'insediamento della Giunta regionale guidata dalla Presidente Donatella Tesei, tutte le società partecipate dalla Regione, anche nel caso dell'AUR è stato avviato nei mesi scorsi un articolato progetto di riassetto gestionale che prevede, oltre una significativa riduzione dei costi di funzionamento della struttura, la ridefinizione strategica delle sue attività e il potenziamento del suo ruolo come istituto di ricerca e analisi.

I contenuti di questo progetto verranno illustrati nel dettaglio mercoledì 30 dicembre, con inizio alle ore 11, nel corso di una videoconferenza stampa alla quale parteciperanno la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e il Commissario straordinario dell'AUR Alessandro Campi.

Nell'occasione verranno anche presentati il Rapporto economico 2020 dell'Agenzia (dedicato quest'anno agli effetti della pandemia sull'economia regionale), il suo nuovo sito istituzionale (disponibile on line a partire dal 30 dicembre all'indirizzo www.aur-umbria.it) e l'ultimo fascicolo della sua rivista semestrale (un numero monografico sul tema "L'Umbria che verrà").

da presidente regione tesei congratulazioni a vittoria ferdinandi insignita del titolo di cavaliere al merito della repubblica

Perugia, 30 dic. 020 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ieri aveva già inviato le sue congratulazioni, si complimenta anche a nome della Regione con Vittoria Ferdinandi insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

"Un riconoscimento - ha affermato - che il Presidente della Repubblica ha voluto conferire a Vittoria Ferdinandi per l'impegno utile, profondo, sentito a favore dell'inclusione e di conseguenza



della società umbra. La sua iniziativa, premiata a livello nazionale, rappresenta - ha sottolineato la Presidente Tesei - un esempio virtuoso di come la cultura della diversità rappresenti una ricchezza per tutti. Un ringraziamento per il suo convinto e sincero impegno va a lei e a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito e creduto nel progetto".

la nuova vita dell'agenzia umbria ricerche (aur), presentato il programma di rilancio. presidente tesei: centrale per supporto politiche crescita; commissario campi: un 'hub' per il sistema umbria

Perugia, 30 dic. 020 - "Per l'Agenzia Umbria Ricerche si è aperta una nuova stagione che vedrà rafforzato il suo ruolo come istituto di ricerca e analisi a supporto delle azioni di governo della Regione e come punto di riferimento per tutta la comunità regionale, attraverso un riassetto gestionale e una ridefinizione strategica delle attività cui si accompagnerà la riforma della legge regionale con cui è stata istituita, valorizzandone il lavoro per il futuro della nostra Umbria". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, presentando il progetto di ristrutturazione e rilancio dell'Aur, l'ente di ricerca della Regione Umbria specializzato negli studi in campo socioeconomico, statistico e demografico, insieme al commissario straordinario dell'Agenzia, Alessandro Campi.

"Un progetto - ha rilevato la presidente - che si inquadra nel processo di riorganizzazione delle società regionali partecipate e che riguarda un ente strumentale della Regione prezioso per le sue analisi e i suoi studi, ancora di più in anni particolari come quello trascorso e per le sfide che abbiamo davanti. In questi mesi - ha detto la presidente - il commissario Campi e tutta la struttura hanno svolto un lavoro importante, e di questo li ringrazio in maniera particolare, contribuendo con studi e analisi insieme alla struttura regionale alla formazione di documenti cardine, quale è il Defr. Allo stesso tempo è stato avviato il percorso per il nuovo corso dell'Agenzia che porterà, tra l'altro, a un risparmio di 250mila euro a beneficio della collettività umbra. L'Agenzia si focalizzerà sulla ricerca socioeconomica e l'auspicio - ha concluso - è che nel 2021 diventi veramente centrale e punto di riferimento per tutte le istituzioni regionali, il mondo imprenditoriale, le Fondazioni bancarie, per il rilancio dell'economia dell'Umbria".

"La sfida che ci siamo posti - ha detto il commissario straordinario dell'Aur, Alessandro Campi - è quella di essere un 'hub' per tutte le energie di cui dispone l'Umbria. Per questo ci proponiamo come partner di organizzazioni di categoria e Fondazioni bancarie, con un rapporto sempre più stretto con il decisore politico ma anche con tutte le realtà pubbliche e private che operano in Umbria".



Il professor Campi ha illustrato le basi del rilancio strategico dell'Aur, secondo le indicazioni della Presidente della Regione. Fra queste "una spending review virtuosa" e il nuovo sito www.agenziaumbriaricerche.it "in cui viene messo fra l'altro a disposizione il patrimonio straordinario di ricerche svolte nel corso di decenni, con una biblioteca virtuale fruibile da tutti quale contributo alla crescita complessiva della regione". Accanto al nuovo sito, la rivista semestrale Aur&S che "dovrà diventare una tribuna di dibattito e che nel numero 20 è dedicata all'Umbria che verrà, con una trentina di contributi che presentano progetti, proposte, prospettive, importanti per uscire dalla fase critica". La nuova vita dell'Aur prevede anche una nuova sede, a Villa Umbra, dove già si trova la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica: "il trasferimento - ha sottolineato Campi - punta alla creazione di un polo regionale della formazione e della ricerca che diventerà di eccellenza". Aumenterà il numero di ricercatori, ora solo cinque: "Nel programma presentato alla presidente Tesei si propone di attingere alle energie vitali dell'Università con assegni di ricerca e convenzioni".

Nel corso della videoconferenza stampa, il commissario straordinario dell'Aur Campi ha presentato inoltre il rapporto "L'impatto economico del coronavirus sull'economia dell'Umbria", contenente anche le linee strategiche per invertire il trend negativo e far diventare l'Umbria regione "attrattiva".

giunta regionale nomina direttori generali aziende ospedaliere e usl e commissario liquidatore unico delle ex comunità montane

Perugia, 31 dic. 020 - La Giunta regionale, nell'ultima seduta del 2020, ha oggi deliberato in merito alla scelta dei direttori generali delle Aziende Ospedaliere e Aziende Usl dell'Umbria e all'individuazione di un Commissario liquidatore unico delle cinque Comunità montane.

I due Direttori generali delle Aziende Ospedaliere, in accordo con il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Maurizio Oliviero, saranno Marcello Giannico per il "Santa Maria della Misericordia" di Perugia e Pasquale Chiarelli per l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni. A ricoprire il ruolo nell'Azienda Usl 2 sarà Massimo De Fino, mentre a capo della Usl 1 sarà Gilberto Gentili.

Il 31 dicembre scade anche il mandato del Commissario straordinario regionale per l'emergenza Covid-19, Antonio Onnis. A lui vanno i ringraziamenti della Giunta regionale per il complesso lavoro messo in campo in questa fase emergenziale. La funzione, al momento, sarà garantita da Massimo D'Angelo, nominato recentemente vice Commissario dal Direttore regionale alla Sanità Claudio Dario.

Infine, è stato individuato in Fabrizio Vagnetti il Commissario liquidatore unico delle 5 Comunità montane. Vagnetti (le cui esperienze curriculari vanno tra l'altro dalla consulenza



societaria, contabile e fiscale alla programmazione finanziaria e di bilancio, con esperienza pluriennale in operazioni di cessione, trasformazione e liquidazione d'azienda nonché in operazioni immobiliari) succede ai tre liquidatori a fine incarico, Paolo Silveri (Valnerina), Mauro Severini (Alta Umbria) e Domenico Rosati (responsabile di 3 Comunità: Monti Martani, Serano e Subasio; Monti del Trasimeno; Orvietano Narnese Amerino Tuderte). Nei loro confronti la Giunta regionale ha espresso ringraziamento per l'impegno e l'opera svolta. La scelta del Commissario unico risponde alla Legge Regionale n 18 del 2011 e rispetta i parametri della "spending review" messa in atto dall'attuale Amministrazione regionale, in termine di compensi, con un risparmio di circa il 20% rispetto al passato.

ambiente

fiume nera: finanziamento della regione per la deperimetrazione delle aree esondabili ed il completamento degli argini da terni a narni

Perugia, 20 dic. 020 - "La Regione Umbria ha finanziato per 310.000 euro il Consorzio Tevere Nera per conseguire due obiettivi fondamentali: la elaborazione delle procedure necessarie per avviare la deperimetrazione delle aree messe in sicurezza grazie agli argini già realizzati dal Consorzio negli ultimi dieci anni e la progettazione definitiva del completamento degli stessi nel tratto residuo da Terni - Svincolo S.S. E 45 - fino a Narni, Ponte d'Augusto, per circa Km 10 con una richiesta al Ministero dell'Ambiente di circa 30 milioni utilizzando gli appositi fondi". È quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche.

"Da molti anni - ha sottolineato l'assessore - una delle ragioni che ha frenato lo sviluppo dell'area è stata la situazione che vive l'intera pianura da Terni a Narni a causa della esondabilità del fiume Nera regolata dalla normativa di settore particolarmente stringente. Da tempo molti imprenditori, che vorrebbero realizzare nuove iniziative, sono bloccati a causa del regime dei terreni su cui il vincolo attuale rende impossibile qualsiasi intervento. A tal fine ho da tempo interessato gli uffici per sbloccare questa situazione ed ora finalmente ci siamo riusciti.

Sono centinaia le attività artigianali, commerciali, agricole ed industriali che ad oggi sono rimaste vincolate per effetto delle normative del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di bacino del fiume Tevere - ha proseguito Melasecche -. La deperimetrazione quindi costituisce un forte contributo per lo sviluppo economico del territorio come il completamento della messa in sicurezza. Il Consorzio è stato immediatamente attivato per la redazione dei documenti tecnici che verranno inviati in Regione con la quale ci sarà un continuo confronto per le singole fasi operative per trasmettere poi i risultati dello studio all'Autorità di bacino. Mi auguro - ha aggiunto l'assessore - che



entrambe le iniziative possano far conseguire a questo territorio quei vantaggi di competitività di cui c'è assoluto bisogno per favorire la ripresa in modo da vincere questa battaglia che ho intrapreso da anni e che solo oggi con la recente iniziativa può concludersi. Di strada da percorrere ce n'è ancora molta - ha concluso Melasecche - ma sono fiducioso che, seguendo passo passo tutte le tappe del percorso previsto dalla legge, potremo finalmente lasciare alle spalle uno dei problemi più delicati che interessano questa porzione particolarmente importante dell'Umbria".

sentieri di s.rita a cascia e di castelluccio di norcia: la regione stanziava due milioni di euro per la riapertura e la valorizzazione

Perugia, 27 dic. 020 - Due milioni di euro per il finanziamento di due importanti sentieri in Valnerina, nel cuore del cratere del terremoto sono stati deliberati dalla Giunta regionale nella sua ultima seduta.. Il Sentiero storico di S. Rita che collega Cascia a Roccaporena, luogo natale della Santa e che corre in gran parte a mezza costa lungo la valle del fiume Corno per poi salire verso lo "Scoglio" su cui era solita pregare. "Il sentiero segue un antico tracciato medievale - ha affermato l'assessore regionale ai lavori pubblici, Enrico Melasecche. L'intervento riguarda una porzione, di alto valore anche naturalistico, di circa 2 km oggi fatiscente, in totale degrado e non più funzionante. Se ne ripristinerà l'utilizzo, da Cascia a Roccaporena, in luoghi dal forte connotato spirituale, religioso ed emozionale oltre che sportivo, fornendo un'alternativa pedonale al percorso stradale ed inserendosi nella rete escursionistica della Valnerina. Il secondo sentiero finanziato invece - ha proseguito l'assessore Melasecche - prevede il ripristino del corridoio multimodale che da Norcia porta a Castelluccio e collega i due poli attrattori dal punto di vista storico, culturale ed ambientale, dalla forte e consolidata attrattività paesaggistica ed enogastronomica, in grado di esercitare importanti richiami turistici nelle diverse stagioni. L'intervento ha lo scopo di ripristinare e rendere fruibile l'antico collegamento che consentiva alla popolazione della frazione di Castelluccio di raggiungere in epoca remota a piedi e con animali da soma o da tiro il capoluogo. Questo collegamento appartiene agli itinerari benedettini della Valnerina, così come da Piano Paesaggistico Regionale e si va ad inserire in un percorso turistico-culturale e spirituale che lega non solo Norcia ma più in generale la Valnerina e l'Umbria".

"Gli interventi - ha affermato l'assessore regionale alla programmazione economica e turismo Paola Agabiti - prevedono finanziamenti a favore dei due Comuni di Cascia e Norcia di 1 milione ciascuno nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e sono legati a cronoprogrammi precisi che prevedono la progettazione esecutiva entro il 30 giugno 2021, l'inizio dei lavori entro il 30 settembre 2021, la fine lavori entro il 30 settembre 2022 e la



rendicontazione entro il 31 ottobre 2023. Si tratta di termini ordinatori - ha aggiunto Agabiti - che sarebbe quanto mai opportuno rispettare vista la necessità di rilanciare quei luoghi dal punto di vista turistico per favorire la ripresa e lo sviluppo che ci sarà dopo la cessazione della attuale pandemia e l'avvio della ricostruzione post-sisma". Conclusi i lavori, coordinati dalla Servizio Opere e Lavori Pubbliche della Regione Umbria, sarà poi l'assessorato al Turismo a promuoverne la conoscenza.

commercio e tutela consumatori

assessore fioroni: "in umbria saldi invernali posticipati al 9 gennaio"

Perugia, 23 dic. 020 - "Alla luce del Decreto Legge 18 dicembre 2020, n. 172, che prevede che nei giorni festivi e prefestivi compresi tra il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021 sull'intero territorio nazionale si applicano le misure dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020 (c.d. zone rosse), la Giunta Regionale dell'Umbria ha posticipato l'inizio dei saldi invernali al 9 gennaio. Avranno una durata di 60 giorni e pertanto si concluderanno il 10 marzo 2021". Lo rende noto l'assessore regionale al Commercio e Tutela dei consumatori, Michele Fioroni.

"Ciò - aggiunge l'assessore - è stato disposto anche in ragione delle richieste pervenute da parte delle Associazioni di categoria che, visto la particolarità del momento che vive anche il settore del commercio, hanno inteso, nell'interesse della categoria e dei consumatori, procedere ad un posticipo".

economia

dalla regione umbria oltre 14 milioni di euro per fronteggiare la crisi: "la più importante azione di ristoro dall'inizio della crisi dovuta alla pandemia da Covid-19"

Perugia, 16 dic. 020 - Con l'approvazione in sede di Giunta dei criteri per l'erogazione di un sostegno ai lavoratori autonomi dell'Umbria e per i settori dei convegni e delle fiere e del commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, fortemente danneggiati dalla pandemia da Covid-19, la Regione Umbria mette in campo la più importante azione di ristoro dall'inizio della crisi. Complessivamente vengono infatti stanziati circa 14,5 milioni di euro a favore delle categorie che hanno dovuto sospendere o ridurre le proprie attività a seguito dei provvedimenti restrittivi nazionali o regionali. I provvedimenti approvati oggi sono stati presentati dalla presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e dagli assessori regionali Michele Fioroni e Paola Agabiti.

"Un intervento importante che si aggiunge al pacchetto di misure messe in campo dalla Regione a sostegno del tessuto economico, produttivo e sociale dell'Umbria che ha subito danni a causa dell'emergenza sanitaria - ha sottolineato la presidente Tesei - e



che si muove su un doppio binario perché accompagnato da misure di rilancio, che guardano al futuro dell'Umbria".

"La manovra - ha rilevato l'assessore Fioroni - mira a sostenere, in questa grave fase che stiamo attraversando, gli operatori maggiormente danneggiati dalla crisi economica derivante dalla diffusione del Covid-19. Basti pensare alle perdite economiche subite dalle imprese che operano nel settore fieristico, dell'organizzazione di congressi ed eventi, che sono saltati a causa della pandemia, così come la filiera del commercio all'ingrosso di alimenti e bevande. Una misura - ha evidenziato - che si inserisce in un contesto di strumenti in parte in corso di definizione ed in parte già attivati finalizzati, non solo a trainare la nostra regione fuori dalla crisi ma anche a predisporre le basi per condurla in una nuova fase di sviluppo".

"Per i lavoratori autonomi - ha detto l'assessore Paola Agabiti - abbiamo messo in campo uno strumento importante dal punto di visto finanziario, con oltre 13,4 milioni di euro, e articolato per garantire ristori alle categorie penalizzate, non tutte ricomprese nelle misure di sostegno nazionali. Grazie alla fondamentale collaborazione fra strutture della Regione, Arpal e Sviluppo Umbria operiamo la più importante azione di ristoro a beneficio di lavoratori autonomi e piccole e micro imprese".

Sono stati approvati due provvedimenti: uno per i lavoratori autonomi non garantiti, per i quali è previsto un contributo una tantum di 1.500 euro, ed uno per i settori dell'organizzazione di convegni e fiere e del commercio all'ingrosso di bevande e alimenti, per i quali è previsto un contributo variabile in base ad alcuni specifici criteri.

Per i lavoratori autonomi è stato necessario prevedere **tre diverse platee di beneficiari.**

La **prima** prevede il contributo per **commercianti, artigiani, artisti o assimilabili** che abbiano la propria sede di attività nei centri storici, all'interno di un centro commerciale, nei comuni colpiti dal sisma del 2016 o che si trovino in aree di particolare interesse naturalistico-ambientale o di interesse religioso.

La **seconda** è relativa a tre diverse casistiche:

- i **lavoratori autonomi dello spettacolo**, iscritti alle gestioni ex Enpals o al fondo PSMSAD (Pittori, Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici);
- i **lavoratori autonomi dello Sport**, con contratto di collaborazione con il Coni, il Comitato Paralimpico, le federazioni sportive, gli enti di promozione riconosciuti, le società o le associazioni sportive dilettantistiche;
- i lavoratori della cultura previsti dal Codice dei Beni culturali: **Antropologo fisico, Archeologo, Archivist, Bibliotecario, Demoetnoantropologo, Esperto di diagnostica, Storico dell'arte.**

Nella **terza** categoria rientrano numerose tipologie di lavoratori autonomi e titolari di micro o piccole imprese: **commercio fiori e**



piante, bar e ristoranti, attività audio-foto-visive, gestione impianti (sportivi, teatri ecc.), intrattenimento e tanti altri.

La misura dedicata al settore dei **convegni e delle fiere** prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto - variabile tra 1.500 euro, 4.000 euro o 8.000 euro, in funzione del fatturato - e si rivolge alle imprese che esercitino attività di organizzazione di convegni e fiere, di noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli.

L'indennizzo per i soggetti operanti nel settore del **commercio all'ingrosso di alimenti e bevande** sarà invece determinato sulla base del numero dei dipendenti aziendali e sarà articolato in 4 fasce: 1.500 euro, 3.000 euro, 6.000 o 10.000 euro.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 14 gennaio prossimo, secondo le modalità che verranno specificate negli avvisi.

Le istruttorie per l'una tantum saranno a cura di Arpal Umbria con l'assistenza tecnica di Umbria Digitale e Sviluppumbria, mentre la gestione dell'avviso per convegni, fiere e commercio all'ingrosso di alimenti e bevande sarà a cura di Sviluppumbria, che per domande o informazioni su entrambi i provvedimenti ha attivato quattro numeri di telefono dedicati e un indirizzo E-mail (attivi dal 28 dicembre): per la sede di Perugia: 075/5681280 075/5681281; per la sede di Terni: 0744/806070 0744/806071; avvisounatantum@sviluppumbria.it

accordo tra ast e organizzazioni sindacali, soddisfazione espressa dall'assessore allo sviluppo economico michele fioroni

Perugia, 22 dic. 020 - Soddisfazione è stata espressa dall'Assessore regionale allo sviluppo economico Michele Fioroni per l'accordo ponte raggiunto tra AST, RSU ed organizzazioni sindacali territoriali e ratificato al MISE con la presenza dell'Assessore Fioroni per la Regione Umbria e del Sindaco Leonardo Latini per il Comune di Terni.

"Si tratta di un accordo importante - ha dichiarato l'Assessore Michele Fioroni - che consente di trarre il periodo necessario alla realizzazione della procedura di cessione, con un livello di produzioni di 1.000.000 di tonnellate e di occupazione stabile, che garantiscono le prospettive aziendali e industriali del sito siderurgico di Terni".

"Le produzioni siderurgiche di acciai speciali del sito di Terni - prosegue Fioroni - rappresentano un asset di fondamentale importanza per lo sviluppo della città, dell'Umbria e dell'intera Nazione. Per questo la Regione Umbria continuerà con le istituzioni nazionali e locali nella sua opera di attento monitoraggio della procedura, al fine di garantire le migliori condizioni per la conferma dell'importanza strategica a livello Italiano del complesso industriale ternano e per l'importante tutela dei livelli occupazionali dello stabilimento".



vertenza ami sangemini: fioroni "necessità di conoscere il piano concordatario presentato al tribunale di milano"

Perugia, 28 dic. 020 - "Abbiamo la necessità di conoscere in maniera puntuale il Piano concordatario presentato al Tribunale di Milano il 23 dicembre scorso da AMI nei suoi cardini fondamentali, al fine di poter costruire una prospettiva certa di mantenimento industriale del sito di Sangemini." Lo ha affermato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Michele Fioroni, ribadendo "la necessità di avere certezze circa il percorso che ci separa da qui all'omologa del concordato previsto non prima della fine del 2021-inizi del 2022. Appena il Tribunale di Milano si esprimerà circa l'ammissibilità del concordato, presumibilmente entro il mese di gennaio ha proseguito Fioroni -, si dovrà avviare il necessario confronto utile non solo a conoscere nei dettagli il piano, ma a porre in essere un percorso di condivisione della prospettiva industriale del sito di Sangemini.

La Regione Umbria - ha ribadito l'assessore - è disponibile ad accompagnare il piano di riorganizzazione e ristrutturazione del sito con tutta la strumentazione disponibile, in particolare quella relativa all'Area di crisi Complessa, in un confronto che consenta, in un orizzonte temporale adeguato, di evitare impatti sociali in un territorio già particolarmente provato".

formazione e lavoro

villa umbra: svolta digitale per la scuola umbra di amministrazione pubblica. magari "il 2021 sarà l'anno dell'innovazione"

Perugia, 29 dic. 020 - "Scuola Umbra è impegnata a lavorare con tutte le Istituzioni, in un positivo gioco di squadra per contribuire allo sviluppo della nostra regione. L'attuale crisi epidemiologica deve rappresentare un'opportunità per un nuovo inizio che intendiamo cogliere. Le misure di contenimento della pandemia e l'innovazione tecnologica impongono un cambiamento anche nel settore della formazione, sempre più online. Nel 2021 avvieremo un vasto programma di innovazione della Scuola che si sostanzierà in una reingegnerizzazione dei processi attraverso il digitale, nel restyling del sito web e nell'apertura di un'aula virtuale".

È quanto sottolinea Marco Magarini Montenero nel tracciare il bilancio del suo primo semestre da Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e nel delineare il programma per il 2021 in linea con la mission del Consorzio, nato nel 2008 con l'obiettivo di migliorare la qualità della pubblica amministrazione attraverso la formazione e l'innovazione.

Scuola Umbra, la cui Assemblea Consortile è presieduta dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, nell'anno della pandemia da covid-19 ha registrato un aumento della formazione a distanza e ha conteggiato circa 23.000 iscritti. Il Consorzio promuove attività formative per i dipendenti di Regione, Enti



locali e partecipate, per il personale del sistema sociosanitario regionale ed organizza il corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Il Consorzio nel 2020, grazie alla formazione a distanza, ha registrato un incremento di partecipanti da nord a sud Italia, in particolare da Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania e Sicilia, distinguendosi a livello nazionale nel settore della formazione rivolta alla PA. Quest'anno, i docenti incaricati sono stati 600. Oltre cento le convenzioni stipulate con Enti Pubblici, di cui sette fuori regione, per favorire la partecipazione del personale. La Scuola in autunno ha sottoscritto un accordo con SDA Bocconi per realizzare formazione manageriale e progetti strategici per la sanità umbra, una convenzione con l'Associazione Nemetria per l'implementazione di attività formative a favore del personale dirigente e dipendente del comparto sia pubblico che privato regionale e una convenzione con la Scuola di Alta Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi nell'ambito della riqualificazione e rigenerazione del territorio ed economia circolare. Anche nel 2020 è proseguita la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia, con Ordini e Collegi professionali, Guardia di Finanza, con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e con il Dipartimento di Funzione Pubblica.

Quest'anno, il percorso formativo organizzato insieme ad Anci Umbria e Fondazione IFEL ha riscontrato un significativo interesse registrando un incremento del numero dei partecipanti rispetto all'edizione dello scorso anno. Da 191 partecipanti e sei giornate formative somministrate nel 2019 si è passati a 976 partecipanti e 9 webinar tra ottobre e dicembre 2020.

Nell'ambito del Piano Formativo rivolto al personale del Servizio Sanitario Regionale sono state erogate, in un anno, oltre 700 ore di formazione tra residenziale e fad sincrona con oltre 2mila partecipanti. Tra i numerosi percorsi formativi svolti, si segnalano i corsi connessi alla gestione dell'emergenza da Covid 19 che hanno coinvolto più di 1700 operatori del sistema sanitario e sociosanitario regionale e il Corso sul project management rivolto a direzione salute regionale e task force Covid. Su impulso e a fianco della Regione Umbria sono stati, poi, organizzati progetti formativi specifici per il settore sociosanitario e progetti finanziati con il fondo sociale europeo. Svolto il Corso di formazione manageriale per direttori sanitari e amministrativi di aziende sanitarie: 136 ore di formazione tra settembre e ottobre 2020 con docenti ed esperti di levatura nazionale. Proseguiti nel 2020, nonostante la pandemia, sia la quarta edizione dell'Executive master tecnologie ed ausili



disabilità che la seconda annualità del corso di qualifica per micologi.

Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha, inoltre, competenza nella gestione e organizzazione delle attività afferenti corsi di formazione specifica in Medicina Generale tra cui le attività teoriche relative a seminari e convegni e le attività di tirocinio pratico presso le strutture sanitarie della regione Umbria e la formazione di Tutors di Medicina Generale e di Docenti per la composizione degli appositi Albi regionali. A fine settembre è partito il triennio 2019-2022 del Corso di formazione specifica in Medicina Generale con 52 laureati in Medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale. Ad oggi il Corso di formazione specifica in Medicina Generale ha abilitato oltre 600 medici all'esercizio della professione di medico di Medicina Generale.

"Nel 2021 avremo importanti sfide da affrontare - conclude l'Amministratore Magarini - Scuola Umbra si sta preparando per essere uno dei motori di sviluppo regionale. Saremo in prima linea, a fianco delle Istituzioni, per sostenere la digitalizzazione della 'macchina' pubblica, diffondere buone pratiche nei processi amministrativi, migliorare le capacità di gestione, progettazione ed accesso ai fondi europei del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 e del futuro Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) derivante dal Next GenerationEU, accompagnare i processi per costruire una migliore resilienza socioeconomica e di transizione ecologica e digitale dell'Umbria nel contesto europeo post-pandemico soprattutto a favore delle nuove generazioni".

infrastrutture

la giunta regionale avvia il percorso del nuovo programma strategico territoriale. melasecche "strumento per la costruzione di una strategia di sviluppo dell'umbria"

Perugia, 16 dic. 020 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alle infrastrutture, Enrico Melasecche, ha dato avvio al percorso di redazione del nuovo Programma Strategico Territoriale da parte di un Gruppo multidisciplinare interno all'amministrazione regionale. "La redazione di questo strumento - ha sottolineato l'assessore - ha come obiettivo quello di agevolare la crescita armonica dei vari territori e la loro coesione, a supporto delle scelte dell'Amministrazione grazie anche alle risorse del ciclo della programmazione comunitaria 2021-2027 cui si aggiungono quelle del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il PST vuole favorire in questo modo la territorializzazione dello sviluppo ed il rapporto sinergico nel naturale policentrismo esistente. Il Programma Strategico Territoriale costituisce un importante strumento di raccordo tra la dimensione politico-programmatica dello sviluppo e il governo del territorio ed è individuato quale strumento generale della



programmazione territoriale regionale. La Regione Umbria, a differenza di altre Regioni, da diversi anni non risulta più dotata di uno strumento di riferimento generale per l'attuazione della governance territoriale, con indicazione delle priorità e la creazione di sinergie che favoriscano la convergenza di tematiche e di risorse eterogenee come hanno fatto molte altre Regioni: Marche, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, ecc.. Il fine ultimo del Programma - ha proseguito Melasecche - è la costruzione di una visione strategica ed integrata di sviluppo del territorio regionale, sulla base delle sue necessità e potenzialità sociali, economiche, culturali, territoriali e paesaggistico-ambientali. In sintesi il Programma è la cornice strategica all'interno della quale troveranno spazio l'integrazione di temi e competenze settoriali della Giunta regionale, il repertorio dei progetti strategici a scala regionale e la costruzione e condivisione di opportunità per lo sviluppo locale. In tale contesto - ha spiegato l'assessore Melasecche - dovranno altresì essere promossi sia processi di concertazione con le regioni confinanti, al fine delle necessarie integrazioni programmatiche interregionali, sia percorsi di cooperazione idonei a far emergere criticità, necessità ed opportunità dai vari territori. IL PST - ha aggiunto l'assessore Melasecche - è quindi lo strumento che, in collaborazione con gli strumenti regionali di programmazione economico-finanziaria costituisce un importante riferimento per l'integrazione di temi e competenze settoriali della Giunta regionale e per la costruzione e la condivisione delle scelte di sviluppo sostenibile del territorio, individuando anche i temi settoriali di riferimento per la costruzione della visione strategica ed integrata del territorio regionale e perseguendo il rapporto coerente tra la localizzazione delle funzioni e dei servizi, il sistema della mobilità e delle infrastrutture tecnologiche ed energetiche. Dovrà anche promuovere la concertazione con le Regioni contermini per realizzare le necessarie integrazioni e relazioni.

La Giunta regionale, nel marzo 2020 - ha ricordato l'assessore -, aveva già approvato il documento programmatico "Verso il Quadro Strategico Regionale 2021-2027" che definisce le linee di indirizzo preliminari per l'elaborazione dei Programmi Europei per il periodo 2021 - 2027, strumenti d'intervento in tema di politiche di sviluppo economico e sociale, ma anche di qualificazione e valorizzazione del territorio. Da questo documento - ha concluso Melasecche - emerge la necessità di un quadro di riferimento generale a scala regionale, di sintesi e di supporto, per agevolare l'individuazione delle opportunità territoriali e per consentire un'agile verifica di coerenza delle proposte, degli strumenti e delle strategie delle Amministrazioni locali con la pianificazione e programmazione regionale".

politiche sociali



servizio civile: pubblicato bando, scadenza 8 febbraio 2021

Perugia, 28 dic. 020 - Avranno tempo fino all'8 febbraio 2021 i giovani, di età compresa tra i 18 e 29 anni non compiuti, italiani o stranieri regolarmente soggiornanti nel Paese, che vorranno aderire al bando per la selezione di 46 mila 891 operatori volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero: lo comunica l'assessore al Welfare della Regione Umbria, Luca Coletto.

"È stato un anno molto intenso per il servizio civile - ha spiegato Coletto - Abbiamo dovuto trovare nuovi assetti ed energie per consentire che il sistema non si bloccasse tra la nuova programmazione e la pandemia. In Umbria già ad aprile siamo riusciti a riattivare quasi il 90 per cento dei progetti e l'80 per cento dei giovani volontari, che hanno potuto dare una mano anche in attività di supporto al momento che stiamo attraversando. Tra i programmi che si attueranno sul territorio - continua l'assessore - solo 4 di essi hanno una dimensione esclusivamente regionale, mentre gli altri fanno parte di disegni sovra-regionali. I progetti spaziano dall'assistenza che da sola copre il 60 per cento dell'offerta, all'educazione con il 23 per cento e poi a seguire il settore del patrimonio culturale, ambientale e infine della protezione civile che riserva il 2 per cento dei posti disponibili. Previste anche iniziative nell'ambito dell'agricoltura sociale che rappresenta una delle novità introdotte dalla nuova norma".

L'Umbria, attraverso gli enti iscritti all'albo unico di servizio civile universale, propone 32 programmi articolati in 65 progetti per un totale di 594 operatori volontari, di cui 141 nella provincia di Terni e 453 nella provincia di Perugia.

Non sono presenti programmi e progetti a valere sulla misura Garanzia Giovani. I progetti possono avere durata variabile, da 8 a 12 mesi e danno diritto agli operatori volontari che vi partecipano ad un rimborso mensile di 439,50 euro.

Tra le posizioni disponibili, 91 sono riservate ai giovani con minore opportunità, di cui 12 riservate ai giovani con bassa scolarizzazione, 18 ai giovani con difficoltà economiche e 61 ai giovani con riconoscimento di disabilità. Per 470 ragazzi sarà anche garantito un percorso di tutoraggio per l'inserimento nel mondo del lavoro. Quest'anno eccezionalmente coloro che hanno interrotto il servizio civile durante l'anno 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica, avranno la possibilità di poter presentare nuova domanda di partecipazione fino ai 30 anni non compiuti.

La domanda potrà essere compilata esclusivamente online attraverso la piattaforma dedicata DOL accessibile tramite SPID <https://domandaonline.serviziocivile.it>. L'elenco dei progetti attivi è consultabile nel sito del servizio civile universale (www.serviziocivile.gov.it) nella pagina dedicata al bando



nell'area "Scegli il tuo progetto in Italia". Sul sito della Regione Umbria (www.regione.umbria.it/sociale) sono sintetizzate le informazioni utili. Inoltre, è possibile rivolgersi agli uffici regionali preposti inviando una e-mail al seguente indirizzo: serviziocivile@regione.umbria.it.

protezione civile

maltempo: in umbria oltre 3000 utenze elettriche messe fuori servizio. melasecche "grazie all'ENEL per i numerosi interventi anche nella notte"

Perugia, 29 dic. '020 - Secondo i dati in possesso della Protezione civile, oltre 3000 utenze elettriche nella giornata di ieri sono state messe fuori servizio dal maltempo che si è abbattuto su gran parte dell'Umbria. "Annunciato dal Centro Operativo regionale di Foligno, il maltempo è imperversato su gran parte dell'Umbria e, in vari comuni è venuta a mancare l'energia elettrica - ha affermato l'assessore regionale con delega alla Protezione Civile, Enrico Melasecche, che, interessato da vari consiglieri regionali e dai sindaci, ha seguito personalmente le operazioni di ripristino delle utenze, anche durante la partecipazione al consiglio regionale, durato tutto l'arco della giornata. "Da Gubbio a Ferentillo a Bevagna. Alcune abitazioni - ha aggiunto Melasecche - sono state dotate di generatori elettrici quando non è stato possibile il ripristino in nottata e l'erogazione ordinaria. Gli interventi stanno tuttora proseguendo per riportare alla normalità la situazione. Voglio ringraziare l'ENEL ed in particolare l'Ufficio relazioni istituzionali - ha sottolineato l'assessore - che si è posto a disposizione per fare da tramite con le squadre che intervenivano sui vari territori, aumentate per l'occasione di quattro unità, per cercare di ridurre al minimo indispensabile i tempi di attesa che, in alcune frazioni, si sono protratti anche di varie ore".

riforme

società partecipate regionali, da giunta regionale via al processo di fusione fra umbria digitale e umbria salute e servizi

Perugia, 16 dic. 020 - "Abbiamo avviato ormai da tempo una ricognizione sullo stato delle Società, Agenzie ed Enti di cui la Regione fa parte". Ad affermarlo la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, nel corso di una videoconferenza stampa che si è tenuta oggi alla quale hanno preso parte anche l'assessore regionale Michele Fioroni, gli Amministratori unici di Umbria Salute e Servizi, Giancarlo Bizzarri, e Umbria Digitale, Fortunato Bianconi, e il direttore regionale a Salute e Welfare Claudio Dario.

"Lo scopo della ricognizione - ha spiegato la Presidente Tesei - è quello di rendere certa e riconoscibile la mission di servizio di



pubblico interesse perseguita da ogni soggetto partecipato, aumentare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi offerti, migliorare la produttività efficientando le risorse ed infine ridurre la spesa pubblica di sistema. Il tutto nella direzione della massima trasparenza anche nei confronti dei cittadini che devono essere a conoscenza di quelli che sono i servizi svolti dagli enti partecipati, i loro modus operandi e i costi. Proprio a seguito di questa ricognizione saranno intraprese azioni che potranno prevedere cambi di rotta, ristrutturazioni o anche fusioni, sui quali impegnare il management societario”.

“Tra queste fusioni vi è quella tra Umbria Digitale e Umbria Salute - ha detto la presidente Tesei - e oggi, in sede di Giunta regionale, abbiamo dato mandato ai due amministratori unici di iniziare il lavoro per la fusione che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2021. La nuova azienda si occuperà di servizi fondamentali per i cittadini e per la pubblica amministrazione, gestendo l'erogazione dei servizi sanitari e la transizione digitale della Regione, candidandosi a farlo per tutta la pubblica amministrazione, con importanti potenzialità per l'Umbria. Una società con 36 milioni di fatturato, con un minori costi stimati in circa mezzo milione di euro, che a regime potranno salire a 2 milioni, da reinvestire in servizi innovativi”.

“Una prima fusione che segna una rivoluzione epocale, culturale e di metodo - ha rilevato l'assessore regionale Michele Fioroni - Verrà superata la compartimentazione che contraddistingue attualmente le strutture, eliminate le attività ridondanti e afferenti spesso allo stesso perimetro di azione, dando vita a una nuova organizzazione con un ruolo proattivo, punto di riferimento per l'erogazione dei servizi ai cittadini e nel processo di digitalizzazione. Un progetto di efficientamento fondamentale, frutto di una collaborazione fra gli Assessorati allo sviluppo economico e alla Sanità. Una buona pratica - ha concluso - e una buona pagina di politica”.

I due amministratori unici, Bizzarri (alla guida di Umbria Salute e Servizi dal settembre scorso) e Bianconi (alla guida di Umbria Digitale da luglio) hanno ripercorso le tappe del lavoro svolto fin dall'inizio del mandato per attuare gli obiettivi strategici affidati loro dalla Giunta regionale.

“Siamo pronti a cogliere la sfida del riposizionamento e dell'integrazione fra le due società per essere funzionali alle strategie del sistema Umbria - ha detto tra l'altro Bizzarri - per il miglioramento e la semplificazione dei servizi ai cittadini, insieme a tutti gli attori”. A questo proposito, ha ricordato il lavoro svolto nella gestione della pandemia sanitaria dalla Cras (Centrale regionale Acquisti Sanità) in accordo con i Provveditorati delle Aziende sanitarie con la chiusura di dieci gare per circa 15 milioni di euro e di altre 5 gare per un importo di 50 milioni, e insieme a Regione, medici di medicina generale, Asl per l'esecuzione dei tamponi Covid in modalità 'drive in',



servizio attivato per oltre 500 medici, con la prenotazione a oggi di 4mila tamponi, con accesso organizzato.

“Vogliamo essere innovativi anche dal punto di vista organizzativo - ha detto ancora - così come siamo impegnati nelle azioni per la riduzione delle liste di attesa nelle prestazioni sanitarie. Nel 2021 condivideremo con la presidente Tesei e gli assessori le strategie della nuova azienda”.

“La pandemia da Covid-19 ha impresso un’accelerazione al processo di fusione delle due società” ha detto l’amministratore unico di Umbria Digitale, Fortunato Bianconi, soffermandosi in particolare sul tema della connettività e sui nuovi servizi già attivati per la comunità regionale, quali l’accesso alla banda larga per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, la digitalizzazione dei bandi regionali (“nove da luglio, con oltre 5mila domande da parte di cittadini e imprese”), i servizi del sistema PagoPaUmbria “con il coinvolgimento dei Comuni e degli enti della pubblica amministrazione che utilizzano una piattaforma trasversale”).

“Il vero cambio di passo verrà dalla integrazione fra le due società - ha rilevato Bianconi - uno strumento per innovare, trasferire nella pubblica amministrazione processi innovativi che sono guidati dal digitale, ma si inseriscono in una vera e propria riorganizzazione. Una mediazione fra innovazione tecnologica e innovazione, uno degli obiettivi posti anche dal Recovery fund. È questa la sfida che abbiamo davanti - ha concluso - e che ci vede uniti. Ci sono condizioni importanti per realizzarla e rendere la nuova società derivante dalla fusione il vero motore dell’innovazione della pubblica amministrazione”.

La scheda. Da enti regionali ad Ente strategico regionale, strumento per l’innovazione del sistema sanitario regionale e della pubblica amministrazione dell’Umbria: è la mission cui tende la società prevista dall’ipotesi di fusione fra Umbria Salute e Servizi e Umbria Digitale la cui prima bozza è stata approvata oggi dalla Giunta regionale. L’esecutivo si è riservato di valutare e approvare i successivi più dettagliati e operativi progetti di fusione con i cronoprogrammi progressivi degli adempimenti per poter giungere entro il 2021 alla conclusione del complesso iter.

Il percorso per l’unificazione delle due società partecipate regionali, che operano in gran parte sullo stesso perimetro di attività relativo alla Regione e alle Aziende sanitarie e presentano una considerevole interdipendenza nell’ambito delle attività ICT relative alla Sanità, si è già avviato a partire dall’analisi scaturita da un confronto sul loro operato attivato in modo sinergico con la Direzione regionale Salute e Welfare e l’Assessorato regionale allo Sviluppo economico dagli amministratori unici di Umbria Salute, Fortunato Bianconi, e di Umbria Salute e Servizi, Giancarlo Bizzarri.



Le due organizzazioni, ne è emerso in sintesi, ad oggi non sono più coerenti con le necessità di sviluppo del Sistema Regione, sia esso Sanità e Welfare che Pubblica Amministrazione.

L'unificazione, oltre a rimuovere le attuali frequenti sovrapposizioni di funzioni e di obiettivi spesso causa di disservizi e diseconomie, si prefigge di incrementare l'efficienza complessiva della governance e dei processi di erogazione dei servizi ai cittadini e allargare l'ambito di intervento unitario verso l'intera pubblica amministrazione regionale.

Una nuova organizzazione, dunque, "agente del cambiamento per accelerare l'innovazione".

Nel progetto, allo scopo di "creare valore", rivestono particolare rilievo le strategie che dovranno sviluppare in vari ambiti.

I vantaggi attesi dalla proposta di fusione sono pertanto molteplici:

- riscontrare risparmi per la finanza pubblica secondo la logica del sistema regionale, che potrà essere ottenuto anche dallo sviluppo di progettualità che prendano in considerazione tutti gli aspetti;
- aumentare la produttività delle singole aree tramite uno sviluppo integrato delle competenze all'interno delle medesime aree e tra le diverse aree;
- aumentare il livello e la qualità dei servizi ai soci e clienti attraverso la revisione e miglioramento dei processi di erogazione e le sinergie tra l'area Sanità e la Pubblica Amministrazione.

Quanto alla riduzione dei costi, si stima un risparmio di almeno 450mila euro ottenuto dal dimezzamento dei costi relativi agli organi di gestione e controllo societario, dall'efficientamento dei costi di funzionamento e da economie di scala su acquisti esterni.

La fusione fra Umbria Salute e Servizi e Umbria Digitale riduce in modo virtuoso il numero delle partecipate regionali e sarà inserita nel piano annuale di razionalizzazione.

sanità

coronavirus: aggiornamento 17 dicembre

Perugia, 17 dic. 020 - Il tasso di positività pari al 5,8, l'indice Rt dello 0,75 con un calo dei ricoveri e dell'occupazione dei posti letto nelle terapie intensive, non devono indurre gli umbri ad abbassare la guardia, al contrario bisogna essere coscienti che la situazione è ancora impegnativa e i comportamenti individuali possono essere determinanti: è il monito che arriva dal gruppo epidemiologico della Regione Umbria durante la conferenza stampa di aggiornamento settimanale sull'andamento in Umbria dell'epidemia prodotta dal covid-19.

All'incontro sono intervenuti il commissario all'emergenza covid, Antonio Onnis, il dottor Mauro Cristofori e la dottoressa Carla Bietta del Nucleo epidemiologico regionale. Presente il direttore



regionale alla salute, Claudio Dario, la dottoressa Enrica Ricci dell'Usec.

Dopo aver messo in risalto che si sta registrando un numero consistente di positività al virus nella popolazione di età compresa tra 0 e 24 anni, quindi prevalentemente tra i giovani spesso asintomatici, i due epidemiologici hanno insistito sull'importanza che i cittadini comprendano che "non siamo liberi di fare quello che vogliamo e che i comportamenti sono fondamentali in questa fase, perché più aumenta la mobilità e più è facile che il picco epidemico possa riprendere".

Il messaggio è stato poi rafforzato anche dal commissario Onnis, che illustrando il piano vaccini covid-19, ha detto che "non deve assolutamente passare il messaggio che una volta arrivato il vaccino si potrà da subito stare tranquilli".

"La campagna vaccinale farà vedere i suoi effetti di immunità di comunità tra diversi mesi - ha detto Onnis - quindi sarà necessario che i cittadini continuino ad adottare tutte le misure necessarie per evitare la diffusione del virus, a partire dal distanziamento sociale, dall'uso della mascherina e dal mantenere l'abitudine di lavare frequentemente le mani".

Per quanto riguarda la campagna vaccinale Onnis ha ricordato che Pfizer spedisce direttamente ai punti di somministrazione già individuati dalle Regioni sulla base di un piano di distribuzione definito dal Commissario Arcuri che potrà essere modificato una settimana prima di ogni invio sulla base delle esigenze comunicate dagli enti territoriali. La periodicità delle consegne sarà probabilmente bisettimanale, anche per gli altri prodotti necessari alla somministrazione.

La quota di vaccino necessaria a vaccinare il target individuato nella prima fase (16.308) verrà fornita, in quantità utile alla somministrazione sia della prima che della seconda dose, con due consegne ad intervalli temporali adeguati a consentire la esecuzione della doppia somministrazione. Le sedi di consegna sono: Farmacia Azienda Ospedaliera di Perugia, Farmacia Ospedale di Città di Castello, Farmacia Ospedale di Foligno, Farmacia Azienda Ospedaliera di Terni.

Le sedi vaccinali intra-ospedaliere potranno essere organizzate in spazi interni o in spazi immediatamente adiacenti sfruttando anche strutture temporanee appositamente adibite.

Le sedi vaccinali territoriali dovranno garantire: facile accessibilità e possibilità di parcheggio, percorsi di ingresso ed uscita possibilmente separati, sala di pre-ingresso alle postazioni vaccinali, possibilità di soggiorno post vaccinale di almeno 15 minuti.

A conclusione dell'incontro è stato presentato il canale Whatsapp attivo da ieri che in automatico risponderà a tutte le informazioni utili ai cittadini comprese quelle relative alle strategie diagnostiche.



coronavirus: assessore coletto positivo al covid

Perugia, 21 dic. 020 - L'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, rende noto di essere risultato positivo al Covid-19.

Le sue condizioni di salute sono buone ed è stata ricostruita la rete dei contatti per gli interventi di sanità pubblica conseguenti.

coronavirus: coletto, "pronto il piano per il vaccine day"

Perugia, 21 dic. 020 - Pronto il piano della Regione Umbria per il vaccine day di domenica 27 dicembre: nella giornata di ieri nel corso di una videoconferenza l'assessore alla Salute, Luca Coletto, insieme al direttore regionale, Claudio Dario e al commissario per l'emergenza, Antonio Onnis, ha stabilito con i commissari delle Aziende ospedaliere e delle Usl Umbria 1 e 2, le linee guida del piano per la somministrazione delle prime 85 dosi di vaccino Pfizer che saranno distribuite a tutte le Regioni in base ad un riparto definito a livello centrale dal commissario Arcuri.

"La Regione Umbria è pronta non solo per la gestione della giornata del 27 dicembre, che simbolicamente rappresenta il primo momento di realtà per sconfiggere la pandemia, dopo il tempo della speranza - ha detto l'assessore Luca Coletto - ma tutta la campagna vaccinale che entrerà nel vivo i primi giorni di gennaio".

"Ad ogni modo - ha proseguito - per il vaccine day abbiamo stabilito di 'far entrare in partita' tutto il sistema sanitario regionale che poi sarà coinvolto quando la campagna delle vaccinazioni entrerà a regime".

Per la somministrazione del vaccino nella giornata del 27 dicembre è stato individuato, anche per la sua ubicazione territoriale, l'ospedale di Spoleto. All'interno del nosocomio saranno allestite delle postazioni vaccinali con gestione logistica e organizzativa delle aree di check in, vaccinazione, sosta e rilascio certificazione.

Nella platea dei vaccinandì rientreranno anche gli ospiti di una Rsa da individuare e che rientrano nell'elenco dei soggetti che hanno dato la loro disponibilità a farsi vaccinare. La vaccinazione in questo caso avverrà a domicilio.

Nel piano è stato individuato un team vaccinale per ciascuna delle Aziende costituito da 1 Medico, 2 Infermieri, 1 OSS, 1 Amministrativo, per il quale mercoledì è prevista una giornata di formazione.

In prima battuta domenica prossima saranno vaccinati i 20 componenti dei 4 team vaccinali, tra i 10 e 15 operatori sanitari dell'ospedale di Spoleto, una quindicina di ospiti di una Rsa, 1-2 medici per ciascuna delle due USL selezionati tra gli interessati in base a criteri oggettivi e tra medici di medicina generale,



pediatri di libera scelta e Usca, Unità assistenziali di continuità.

I restanti vaccini saranno suddivisi equamente tra i dipendenti delle quattro Aziende selezionati tra i candidati dalle Direzioni in base a criteri condivisi, come anzianità di ruolo per le diverse funzioni.

coronavirus: disposizioni per ingressi in umbria da regno unito e irlandia del nord

Perugia, 22 dic. 020 - L'ordinanza del 20 dicembre 2020 del Ministero della Salute ha decretato il divieto di ingresso e transito alle persone che nei 14 giorni precedenti all'emanazione dell'atto abbiano soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

E' previsto, inoltre, che tutte le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei 14 giorni precedenti alla stessa hanno soggiornato o transitato nel regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche sono obbligate a comunicarlo al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente e a sottoporsi a test molecolare o antigenico mediante tampone.

Chi trova in tale situazione in Umbria -informa il commissario per l'emergenza covid della Regione Umbria, Antonio Onnis - deve comunicarlo ai seguenti indirizzi:

prevenzione@uslumbria1.it per i residenti nei Comuni della USL Umbria 1

prevenzione@uslumbria2.it per i residenti nei Comuni della USL Umbria 2

Inoltre, è possibile presentarsi autonomamente presso una delle postazioni drive-through dell'Umbria (<https://www.regione.umbria.it/documents/18/24879659/Drive+Through+regionali/fe7b716e-3e5b-432e-be79-350848f6ef49?t=1603184504000>)

per sottoporsi a tampone per la ricerca del Coronavirus, presentando la tessera sanitaria ed un documento di viaggio (anche elettronico) attestante la provenienza.

E' possibile anche telefonare al NUS 800.63.63.63.

coronavirus: report settimanale a cura del nucleo epidemiologico

Perugia, 23 dic. 020 - Dall'inizio del mese di novembre è iniziato un rallentamento della crescita esponenziale dei casi incidenti di SARS CoV 2 e nelle ultime 3 settimane la curva sembra attraversare una fase di stabilizzazione, pur mantenendo una consistente numerosità di casi (in media 100 al giorno): è quanto emerge dal report settimanale a cura del Nucleo epidemiologico regionale secondo il quale negli ultimi 14 giorni la tendenza è ancora ad una lieve diminuzione.

A conferma di ciò scendono gli attualmente positivi anche se in modo meno marcato.



Il Valore Rt sui casi negli ultimi 14 giorni calcolato con il software R è 0,87 (IC 0,59 -1,16). L'intervallo di confidenza è ampio per effetto della bassa numerosità dei casi.

Il tempo di raddoppio è negativo quindi ancora con una tendenza alla diminuzione, anche in questo caso meno marcata.

Continua la diminuzione dei ricoveri ordinari e la diminuzione dei ricoveri in terapia intensiva anche se più lentamente dei ricoveri ordinari. Lenta ma continua anche la diminuzione dei decessi.

coronavirus: gli auguri e il ringraziamento del direttore alla salute, claudio dario, a tutti coloro che lavorano per fronteggiare la pandemia

Perugia, 24 dic. 020 - Di seguito pubblichiamo integralmente il messaggio di ringraziamento e auguri inviato dal Direttore Regionale Salute e Welfare, Claudio Dario, a tutti coloro che nel sistema sanitario regionale sono impegnati a fronteggiare la pandemia:

"In prossimità delle festività natalizie e del nuovo anno desidero esprimere un messaggio di profondo ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, sono stati impegnati all'interno del Sistema Sanitario Regionale nel fronteggiare la pandemia. Lo faccio, facendo mio ed estendendo il messaggio che l'Istituto Superiore di Sanità ha rivolto agli operatori di Regioni e Province autonome per il loro contributo nei gruppi di lavoro e nella sorveglianza epidemiologica.

Affrontare la pandemia è un lavoro di squadra e in ogni squadra il contributo silenzioso degli operatori non da tutti visibili è prezioso quanto quello di coloro che li guidano e li rappresentano.

Senza dimenticare nessuno, voglio sottolineare l'apporto costante dei professionisti incaricati della sorveglianza epidemiologica del Covid-19 che ha permesso la produzione di centinaia di aggiornamenti quotidiani di dati, tabelle, grafici e dashboard istituzionali.

"Abbiamo contato più di 27.500 casi nella nostra regione. Dietro ognuno di essi, dietro ogni dato pubblicato, ci sono migliaia di gesti, ripetuti quotidianamente e in condizioni non sempre facili. Migliaia di operatori, dagli amministrativi agli informatici, dai tecnici alle direzioni sanitarie, da chi esegue il tampone, chi lo analizza, a coloro che ogni giorno ricostruiscono la catena di tracciamento, seguendo i singoli casi per connetterli con gli altri, ricostruendo il cammino del virus, compiendo innumerevoli telefonate e compilando innumerevoli moduli. Senza questi gesti quotidiani, pazienti, senza questo lavoro invisibile non sarebbe possibile fornire alcuna dashboard o alcun bollettino epidemiologico e non avremmo avuto nessuna bussola per navigare in questa emergenza.

Allo stesso modo, sento la necessità di ringraziare tutti i professionisti impegnati senza sosta nel pronto soccorso, nei



reparti di degenza ospedaliera e nelle strutture territoriali, nelle USCA, nei Drive-Through e in ogni altro luogo di assistenza, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e la continuità assistenziale, per essersi presi cura dei malati e dei loro familiari con competenza ed umanità.

Un ringraziamento, infine, a tutti i dipendenti della Direzione Salute e Welfare e ai membri dell'Unità Strategica Emergenza Coronavirus, autentico cuore pulsante dell'organizzazione dell'emergenza, per essersi ripensati in ruoli nuovi senza esitazione e con un'abnegazione al lavoro che ha consentito di sviluppare una risposta immediata e strategie adeguate al contenimento del virus.

Grazie di cuore a tutti voi che lontani dalle luci della ribalta avete fornito pazientemente le tessere per costruire il difficile mosaico della pandemia. Siete parte della squadra, parte della storia della nostra regione e dell'intero paese.

A voi e alle vostre famiglie giungano i migliori auguri di Buon Natale e sereno Anno Nuovo".

coronavirus: vaccine day il programma in umbria

Perugia, 26 dic. 020 - È pronto il piano della Regione Umbria per l'avvio ufficiale del Vaccine Day: definiti il programma e l'organizzazione della campagna regionale di vaccinazione anti Covid-19, l'ospedale "San Matteo degli Infermi" di Spoleto, presso il servizio trasfusionale, accoglierà, a partire dalle ore 10 di domani mattina, i team vaccinali delle quattro aziende ospedaliere e territoriali dell'Umbria ed i primi sanitari a cui verranno somministrate le dosi di vaccino prodotte da Pfizer.

La giornata del 27 dicembre - come ha sottolineato l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto - rappresenta, oltre alle altre misure come l'uso dei dispositivi di sicurezza personale e il distanziamento sociale, un pilastro per il superamento della pandemia.

Per il vaccine day sono complessivamente 85 i soggetti che saranno vaccinati: venti componenti dei quattro team vaccinali, operatori dell'ospedale di Spoleto e delle aziende sanitarie ed ospedaliere dell'Umbria e una quindicina di ospiti dell'Rsa Santa Margherita di Perugia.

Il programma della giornata prevede alle ore 8 circa l'arrivo del vaccino Pfizer scongelato presso l'Azienda ospedaliera di Perugia e nel giro di un'ora il vaccino in sacca refrigerata e il materiale a supporto della vaccinazione partiranno verso il Servizio Immuno Trasfusionale dell'Ospedale di Spoleto dove alle ore 10 avrà inizio l'attività vaccinale.

Testimonial della campagna vaccinale saranno tutti gli operatori dei team vaccinali, ovvero i professionisti che rimarranno nel processo con un ruolo di primo piano continuando ad effettuare le vaccinazioni quando la campagna entrerà a pieno regime.



Il cronoprogramma prevede che per primi dovranno essere vaccinati gli operatori del team vaccinale della Usl Umbria 1 visto che dovranno dopo recarsi presso la Residenza "S. Margherita" di Perugia per eseguire la vaccinazione degli ospiti.

Alle 10,30 saranno vaccinati i team vaccinali dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e dell'Azienda Ospedaliera di Terni e Spoleto, a partire dalle 11,30 partirà la vaccinazione degli operatori sanitari individuati dalle Aziende.

Per garantire la massima sicurezza delle operazioni insieme al doveroso rispetto delle misure anticontagio non sarà consentito l'ingresso nella parte della struttura ospedaliera interessata dalle operazioni per la vaccinazione.

Per favorire il lavoro dei giornalisti un service effettuerà e diffonderà a tutte le redazioni le riprese e le foto realizzate all'interno del servizio trasfusionale del "San Matteo degli Infermi" e inoltre, verrà allestito un punto stampa, nella tendostruttura ubicata nei pressi dell'ingresso principale del nosocomio dove, alle ore 12, saranno presenti i commissari straordinari e i direttori sanitari delle aziende sanitarie e ospedaliere dell'Umbria.

Saranno diffuse anche le immagini relative alla vaccinazione nella residenza Santa Margherita di Perugia.

coronavirus: umbria pronta per l'avvio delle vaccinazioni

Perugia, 29 dic. 020 - Per l'Usec (Unità strategica emergenza coronavirus) della Regione Umbria, in questo momento la vaccinazione della popolazione rappresenta una priorità per la costruzione di una comunità protetta: lo ha detto il commissario regionale per l'emergenza Covid, Antonio Onnis, rendendo noto che, in base agli ultimi aggiornamenti del calendario delle consegne, i vaccini Pfizer arriveranno in Umbria domani 30 dicembre presso l'Azienda ospedaliera di Perugia da dove è previsto, sempre sotto scorta da parte delle Forze dell'Ordine, lo smistamento presso i punti vaccinali.

Già dal 31 dicembre quindi, ferma restando questa calendarizzazione, si lavora a pianificare le prime vaccinazioni del personale sanitario e degli ospiti delle Rsa, mentre la giornata di domani sarà dedicata alla formazione di nuovi team vaccinali, oltre ai quattro che hanno già operato nel corso del vaccine-day del 27 dicembre. I team, come annunciato, sono formati da un medico, due infermieri, un OSS e un amministrativo.

La previsione è di somministrare 1170 dosi entro il 3 gennaio nei vari punti vaccinali che saranno allestiti negli ospedali dell'Umbria.

Coloro che hanno accolto l'invito a vaccinarsi dovranno portare con se' il modello del consenso informato. Saranno esclusi dalla vaccinazione i soggetti che sono già stati contagiati dal covid.

Tra la prima somministrazione e la seconda sono previsti almeno 21 giorni di distanza, mentre la protezione individuale per i



vaccinati si otterrà dopo una settimana dalla seconda somministrazione.

coronavirus, presidente tesei visita ospedale da campo di proprietà della regione e ambulatorio vaccini ospedale perugia

Perugia, 30 dic. 020 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, accolta tra gli altri dal Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera perugina Marcello Giannico, ha visitato questa mattina l'Ospedale da campo di proprietà della Regione collaudato in questi giorni nei pressi dell'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Perugia.

"L'ospedale - ha detto - non è solo l'ennesimo e basilare tassello del piano di salvaguardia regionale, ma rappresenta anche un valore aggiunto per l'Umbria anche in chiave non Covid. Si tratta, infatti, di una struttura che arricchisce qualitativamente la dotazione della Protezione Civile umbra, che potrà essere utilizzata in futuro in caso di eventuali situazioni emergenziali potendo essere collocata dove ve ne sarà necessità. L'ospedale può contare su 38 posti letto di cui 12 di terapia intensiva, 16 sub intensiva e 10 di degenze ordinaria. Ringrazio - ha concluso la Presidente - la Banca d'Italia per aver creduto ed investito in questo progetto e tutte le strutture regionali impegnate nella sua progettazione e nella realizzazione".

La Presidente ha poi colto l'occasione per visitare l'ambulatorio allestito presso la struttura ospedaliera per le vaccinazioni, dove ha salutato il personale presente.

Ospedale da campo. L'appalto ha riguardato la fornitura "chiavi in mano" di tutte le attrezzature e i dispositivi sanitari per l'allestimento dell'ospedale da campo di proprietà regionale idoneo a gestire sia emergenze di tipo sanitario che di protezione civile in genere. L'appalto ha compreso l'individuazione, la fornitura e l'installazione delle apparecchiature, delle attrezzature, dei dispositivi e degli accessori e quanto altro necessario per il corretto e razionale funzionamento della struttura ospedaliera da campo, completa di quanto necessario al regolare, sicuro e immediato funzionamento, inclusa la messa in funzione e l'assistenza tecnica e formativa finalizzata all'apprendimento tempestivo delle modalità di installazione, smontaggio, stivaggio e di riutilizzo di tutte le apparecchiature e dei dispositivi accessori.

La formula di fornitura "chiavi in mano", adottata per questo appalto, ha avuto lo scopo di pervenire ad un progetto di fornitura unitario complessivo che integrasse la scelta dei singoli elementi, tenendo conto delle dotazioni esistenti, massimizzando l'efficacia e l'affidabilità della soluzione proposta, pronta all'uso, anche nell'ottica della sicura, funzionale e agevole trasportabilità, stivaggio, conservazione e riutilizzo dell'intero blocco ospedaliero o in moduli, affinché potesse essere tempestivamente messo a disposizione nelle



situazioni di emergenze di immediato soccorso, eventualmente, in affiancamento alla rete ospedaliera istituzionale.

Come sottolineato dalla Presidente Tesei, il cuore del progetto ha riguardato la messa a disposizione di un totale di 38 posti letto per degenze di vario tipo: 12 posti letto di terapia intensiva, 16 posti letto di sub intensiva/infettivologia, 10 posti letto degenze ordinarie

Stante la particolare dotazione di attrezzature sanitarie, per le terapie intensive si è scelta la soluzione di "shelter" mobili (container) precostituiti dotati di tutto punto, più semplici da gestire, facendo riferimento a standard dimensionali già adottati per gli ospedali militari campali.

Un padiglione può essere utilizzato per poliambulatori, sala infermieri e in caso di disastro aumentare di ulteriori 10 posti letto le degenze.

Parte della struttura dell'ospedale da campo non è ricompresa nella fornitura in quanto si prevede il riutilizzo di strutture campali già esistenti e di proprietà della Regione. L'ulteriore materiale sanitario, oggetto di fornitura, al fine di garantire l'efficienza delle prestazioni mediche, riguarda:

- Attrezzature sanitarie per allestimento terapie sub-intensive
- Attrezzature sanitarie per allestimento poliambulatorio
- Attrezzature e materiale sanitario per il funzionamento in prima emergenza dell'intero complesso da campo.

Allestimento fornitura. In origine, la fornitura doveva essere montata in una area idonea ai fini del collaudo e poi successivamente smontata.

La situazione emergenziale in cui si è trovata la Regione al momento dell'aggiudicazione ha reso necessario modificare tale procedura ed è stata individuata un'area prospiciente l'Ospedale di Perugia ove non solo collaudare la fornitura ma anche metterla immediatamente in servizio.

Pertanto il layout della struttura campale è stato parzialmente modificato per adattarlo all'area specifica di messa in opera e sono state predisposte lavorazioni aggiuntive per i necessari allacci alle utenze di fornitura ed agli scarichi.

Analogamente sono state richieste ulteriori forniture per ottimizzare la gestione infermieristica (sistemi di controllo e chiamata) richieste dagli operatori sanitari del nosocomio perugino.

Alla data del 23 dicembre 2020 la fornitura è stata completata da parte della ditta Althea e sono state eseguite le procedure di verifiche di conformità della fornitura per quanto riguarda gli apparati elettromedicali e le forniture sanitarie in genere.

emergenza coronavirus: giunta regionale approva piano vaccini covid-19; commissario onnis: "per comunità umbra straordinaria opportunità"



Perugia, 31 dic. 020 - La Giunta regionale dell'Umbria, nel corso della seduta odierna, ha approvato il Piano di vaccinazione ANTICOVID-19 per la Regione Umbria, elaborato dallo specifico gruppo di lavoro, coordinato dal Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19, Antonio Onnis.

I principali obiettivi che il Piano intende raggiungere sono:

1. Gestione in sicurezza delle operazioni di stoccaggio e distribuzione dei vaccini
2. Predisposizione di un modello organizzativo standard (modulare) per la gestione della vaccinazione nei diversi contesti e per i diversi target, in base alle indicazioni nazionali.
3. Somministrazione del vaccino ai diversi target, nel più breve tempo possibile, in base alle priorità definite dal Ministero della Salute garantendo efficienza e sicurezza.
4. Assicurare la registrazione di tutti i dati relativi alle vaccinazioni eseguite.
5. Monitorare nel tempo la sicurezza e l'efficacia della campagna vaccinale.
6. Organizzazione di moduli formativi per gli operatori, in particolare di quelli che non lavorano già nei servizi vaccinali, in attesa dell'avvio delle attività formative a livello nazionale.

"La data del 31 dicembre 2020 - dichiara il Commissario Onnis - rimarrà nella storia della nostra regione per un duplice motivo: l'approvazione del Piano vaccinale anti-Covid e la sua immediata applicazione con l'avvio della vaccinazione agli operatori sanitari delle quattro Aziende".

Si apre così una nuova fase nella lotta al Covid - prosegue -, con la quale progressivamente l'attuale strategia di contenimento viene accompagnata da uno strumento pienamente efficace nell'eradicazione del virus. Per raggiungere questo obiettivo ci vorrà tempo e soprattutto la massima adesione di tutta la popolazione, ma già i primi dati disponibili sull'adesione ci confortano nella prospettiva di avere in tempi brevi ospedali e strutture residenziali per anziani Covid free. Aderendo alla vaccinazione, la comunità umbra - conclude il Commissario Onnis - ha un'opportunità unica per rivolgersi un augurio di un felice 2021 libero da Covid".

sicurezza

sicurezza urbana: melasecche "approvati 9 progetti di interventi nei comuni per migliorare la vivibilità dei territori"

(aun) - perugia, 17 dic. 020 - Nove progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali sono stati approvati dalla Regione dell'Umbria, a seguito della pubblicazione di un Avviso a sportello riservato ai Comuni dell'Umbria.



“In sostanza - ha affermato l’assessore regionale alla sicurezza urbana, Enrico Melasecche - abbiamo ritenuto idonei tutti i progetti che i comuni hanno presentato per interventi che andranno sicuramente a migliorare il grado di sicurezza di quei territori e per promuovere dunque il sistema integrato di sicurezza urbana e garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini. Tutto questo in attuazione della programmazione che la Giunta regionale aveva definito nel giugno 2020 ed approvata dall’Assemblea Legislativa nella scorso mese di settembre.

Sono pervenuti complessivamente nove progetti - ha proseguito l’assessore Melasecche - presentati dai Comuni di Spello, Acquasparta, San Gemini, Foligno, Bastia Umbra, Perugia, Terni, Gualdo Tadino e Valfabbrica. Tutti sono stati ritenuti idonei e per il momento, così come era previsto nell’Avviso, si è stabilito di finanziare i progetti pervenuti sulla base dell’ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, che ammontano a circa 135mila euro su un totale di richieste di circa 160mila euro. L’impegno della Giunta regionale comunque - ha concluso Melasecche - è quello di finanziare anche i progetti di Gualdo Tadino e Valfabbrica, attraverso la destinazione di ulteriori risorse attualmente non disponibili”.

L’elenco dei progetti approvati ed il relativo finanziamento:

1 SPELLO Potenziamento dei servizi di controllo sul territorio finalizzati alla sicurezza stradale e urbana	15.000 euro
2 ACQUASPARTA Sistema integrato di sicurezza urbana per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini	15.000 euro
3 SAN GEMINI SWITCH AL DIGITALE	14.997 euro
4 FOLIGNO Foligno in Centrale	20.000 euro
5 BASTIA UMBRA Progetto "UN PRESIDIO DI POLIZIA DIFFUSO SUL TERRITORIO"	15.000 euro
6 PERUGIA CONNESSIONI DI RETE ED ESTENSIONE VIDEOSORVEGLIANZA DEL SISTEMA PERUGIA CITTA' SICURA	30.000 euro
7 TERNI # SICUREZZASI!: SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO CON INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE	25.000 euro
8 GUALDO TADINO Sicurezza dei Cittadini - non finanziato	
9 VALFABBRICA Vigilanza interattiva - non finanziato	

trasporti

**trasporto pubblico: entro il 31 dicembre liquidazione del debito
pregresso. melasecche "finalmente si volta pagina"**

Perugia, 19 dic. 020 - “Entro il 31 dicembre il Servizio Amministrativo Finanziario della Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione Umbria, nonostante i ranghi ridotti dai pensionamenti e dal covid, procederà al saldo dei debiti accumulati negli anni precedenti nei confronti del variegato mondo delle aziende di trasporto, dalla capofila Busitalia del gruppo Ferrovie dello Stato alle piccole aziende artigianali locali aderenti a Confindustria, CNA, Confartigianato”. La notizia è



stata diffusa dall'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche. "Sembra incredibile ma a distanza di pochi mesi, tenuto conto delle vicissitudini e delle continue emergenze che abbiamo tutti vissuto dall'inizio della legislatura, la nuova giunta regionale taglia un altro dei non pochi traguardi che si era imposta. Il dato in sé potrebbe non avere grande significato per il grande pubblico ma per gli addetti del settore e per gli osservatori attenti della politica regionale e della pubblica amministrazione segna lo spartiacque, culturale e politico innanzitutto, in una Regione che da troppi anni è andata avanti senza un progetto organico sui trasporti, con atti d'obbligo che lo ponevano in una posizione debole e subalterna che ha fin qui danneggiato pesantemente gli interessi generale degli umbri, dirottando cifre enormi dagli investimenti produttivi ai debiti sistematici che dissanguavano le casse regionali.

Di questo passo - ha ricordato Melasecche - la Regione avrebbe dovuto necessariamente procedere all'aumento della pressione fiscale. Esattamente il contrario di quanto la Giunta Tesei intende fare. Abbiamo così impostato un programma graduale ma deciso di risanamento del settore che risponde ai migliori criteri di buongoverno. Vale la pena ricordare che la stessa Corte dei Conti ha da tempo sottolineato l'obbligo di riequilibrare i conti del TPL e, con il recente giudizio di parifica, ribadito rigorosamente tale concetto.

Alla mezzanotte del 2020 - ha affermato Melasecche - gli umbri, brindando nella propria casa al nuovo anno, potranno lasciarsi alle spalle, fra i tanti problemi che c'erano da risolvere, almeno quello del debito pregresso sui trasporti. Ormai infatti ci si avvia decisamente, anche se con uno sforzo pesante, verso il risanamento del settore, nonostante le numerose resistenze cui dobbiamo far fronte, certi di aver mantenuto il patto con gli elettori che un anno fa avevano chiesto una svolta decisa verso la trasparenza, la correttezza amministrativa, l'efficienza. Un miglioramento del servizio insomma - ha concluso l'assessore Melasecche - sia su gomma che su ferro che costituirà la sfida dal 2021 in poi. Come suol dirsi, un cambio convinto di paradigma".

ferrovie: interruzione da stanotte fino al 30 dicembre, per il nuovo binario sulla campello-spoletto della linea orte-falconara

Perugia, 28 dic. 020 - Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), dalle ore 23 di oggi, lunedì 28, alle 3 di mercoledì 30 dicembre, interromperà la circolazione ferroviaria a causa dei lavori sul cantiere per il raddoppio del binario della tratta Spoleto-Campello sulla linea Orte-Falconara. I treni programmati saranno sostituiti da autobus tra le stazioni di Foligno e Spoleto e tra Terni e Foligno. I bus partiranno dai piazzali antistanti le stazioni ed il loro orario potrà variare in base al traffico stradale.



"L'intervento che attiverà RFI - ha affermato l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche - consentirà l'eliminazione di ben quattro passaggi a livello, grazie allo spostamento del tracciato ferroviario sulla nuova sede, correndo parzialmente in galleria, e rappresenta uno step realizzativo determinante al fine del successivo intervento di raddoppio definitivo della tratta Campello-Spoleto il cui completamento è previsto entro il 2022".

Tutte le variazioni al servizio sono state regolarmente recepite nei sistemi di comunicazione alla Clientela di Trenitalia.

Durante i lavori saranno impegnati circa 120 tecnici di Rete Ferroviaria Italiana e delle ditte appaltatrici e 15 mezzi d'opera.

"Si tratta di un ulteriore passo avanti che la Regione accoglie con favore - ha sottolineato l'assessore Melasecche - considerato che il raddoppio della tratta Campello-Spoleto ha fin qui avuto forti ritardi a causa delle vicissitudini con le imprese cui erano stati affidati i lavori. L'obiettivo è quello di completare i lavori entro la data prefissata. Nel frattempo - ha concluso Melasecche - al tavolo tecnico del raddoppio della Orte-Falconara si stanno facendo ulteriori progressi verso la definizione dell'altra tratta fondamentale, la Spoleto-Terni, di ben altre dimensioni e difficoltà".

viabilità

inaugurazione superstrada terni-rieti: melasecche "umbria e lazio unite finalmente da un'arteria vitale. ora il completamento sul tirreno con il porto di civitavecchia"

Perugia, 22 dic. 020 - "È con enorme piacere che oggi, dopo un quarto di secolo di battaglie condotte in prima linea per conseguire questo obiettivo, ho dato il benvenuto alla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli, al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio, al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancellieri, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anas Massimo Simonini e a tutte le autorità presenti in quel lembo a sud dell'Umbria a confine con la Sabina, per la cerimonia di apertura al traffico della strada statale 79bis "Ternana" (direttrice Terni-Rieti) nel tratto tra la galleria Valnerina (lato umbro) e la galleria di Montelungo (lato laziale) e dunque l'apertura di tutta la superstrada Terni-Rieti, oggetto da sempre del desiderio e di discussioni infinite di entrambe le popolazioni confinanti". È quanto ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche, in occasione dell'apertura della Terni-Rieti che si è tenuta questa mattina. "Mi spiace soltanto che per uno strano gioco del destino in tempi di coronavirus - ha sottolineato Melasecche - non abbia potuto essere con noi la Presidente Tesei che mi ha incaricato di rappresentarla. Ho ringraziato innanzitutto la Ministra De Micheli



per aver mantenuto la promessa di venire in Umbria, fatta pochi mesi fa ad Ancona in occasione della firma del protocollo di intesa Umbria-Marche-MIT-RFI per il raddoppio della Orte - Falconara, in modo da verificare congiuntamente i numerosi impegni che il suo Ministero ha con l'Umbria ed è per questo che, a nome della Presidente Tesei, ho rinnovato l'invito cordiale a tornare quanto prima per essere ricevuta nella cornice solenne di Palazzo Donini in modo da esporle le molte aspettative che ha la nostra Regione, a cominciare dal completamento, dall'altro capo della stessa trasversale Rieti-Terni-Orte-Civitavecchia. Il tratto terminale sul Tirreno - ha proseguito l'assessore -, finanziato da tempo, è bloccato da controversie sul tracciato e necessita un collegamento urgente di un'area vasta dell'Umbria e del Lazio al Porto di Civitavecchia a cui le nostre attività produttive, a cominciare dalle acciaierie di Terni e le industrie olearie di Spoleto guardano con interesse come uno dei fattori localizzativi più importanti. Risale ad oltre venticinque anni fa questo impegno, assunto nell'ambito dell'allora programmazione negoziata con il "Contratto d'area Terni-Narni-Spoleto" reiterato con quello successivo per l'"Area di crisi complessa di Terni e Narni" su cui chiediamo la riattivazione del tavolo di confronto al MISE".

"Il tratto che oggi abbiamo inaugurato, grazie all'impegno dell'ANAS, che ringrazio per l'efficienza con cui gestisce le infrastrutture statali dell'Umbria, rappresenta una di quelle opere infinite di cui si sentiva assoluto bisogno. Terni e Rieti - ha ricordato l'assessore Melasecche - sono unite da sempre da un legame di collaborazione ed amicizia. Basti ricordare idealmente quella grande opera idraulica realizzata oltre due millenni fa dal console romano Curio Dentato che avviò le acque reatine del Velino sul sottostante ternano fiume Nera realizzando la Cascata delle Marmore, la più alta d'Europa con i suoi tre salti, il cui Parco naturalistico di Marmore e Piediluco è tra i più visitati in Italia. Ho sollecitato la Ministra De Micheli per la realizzazione di tutte le opere inserite nel contratto di programma fra la Regione, il MIT, l'ANAS e quello con RFI, fra cui la riattivazione completa della dorsale ferroviaria umbra della FCU che può tornare a collegare dalla toscana Sansepolcro fino a Terni per proseguire in Abruzzo e Molise verso L'Aquila e Sulmona. Ma l'elenco delle molte cose da fare è lungo e significativo - ha concluso Melasecche - perché l'Umbria verde, chiusa al centro dello stivale, ha necessità assoluta di avere collegamenti rapidi ed efficienti con il resto del Paese. La Regione si sta battendo perché ora i finanziamenti europei in corso di definizione costituiscono un'occasione storica per realizzarli".

